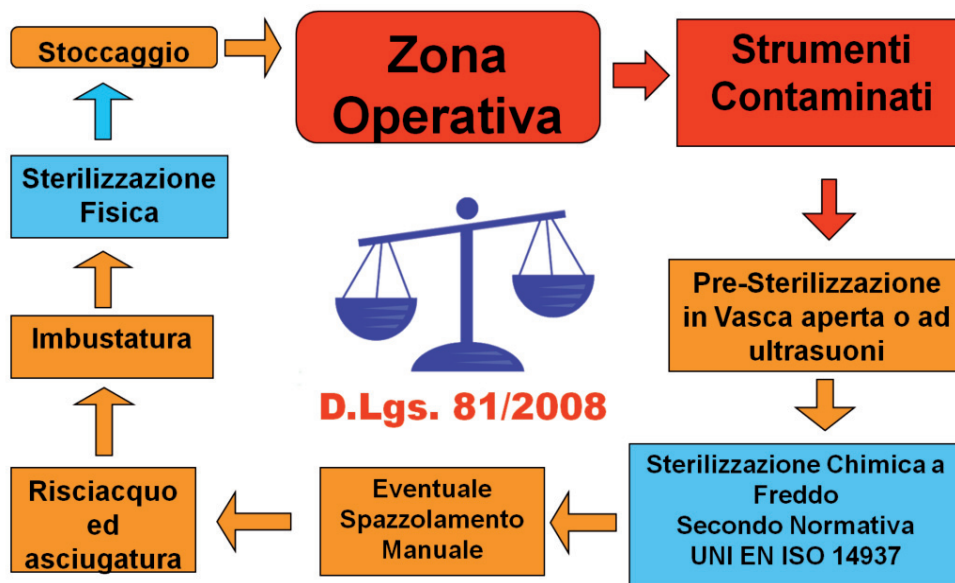




## PROTOCOLLO OPERATIVO DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE



Presterilizzazione con Soluzione Detergente e Disinfettante con spiccata attività sul BIOFILM MICROBICO e con un'azione disinfettante di Livello Intermedio (Mycobatterio della Tuberculosis)

Sterilizzazione Chimica a Freddo con Soluzione certificata dalla Normativa Europea UNI EN ISO 14937.

Dopo tali passaggi l'operatore può maneggiare in tutta sicurezza gli Articoli trattati, senza alcun rischio di contagio.

Ovviamente nessun passaggio deve essere saltato, altrimenti il risultato prefissato (UFC=0) viene compromesso".

**Per quanto riguarda la Disinfezione delle superfici, quali tipo di molecole bisogna adottare per raggiungere un livello di sicurezza elevato?**

"Per quanto riguarda le soluzioni Spray per la disinfezione delle superfici, se ne trovano di svariate composizioni.

Io consiglio l'utilizzo di Polifenoli e Fenolo, in soluzione acquosa, in quanto i Polifenoli ed il Fenolo sono molecole particolarmente attive fino al Mycobatterio della Tuberculosis e garantiscono la loro funzione anche in presenza di grosse quantità di sostanza organica.

Ovviamente il livello di sicurezza da adottare è di tipo centripeto, ovvero, più mi avvicino all'area Riunito, più dovrò adottare molecole con un'azione disinfettante più ampia.

In genere per fare una prima cernita dei prodotti, basta verificare sulla scheda tecnica la classificazione come dispositivo Medico e che sia Certificato per l'utilizzo in Clean e Dirty Conduction".

**Cosa significa classificazione come dispositivo medico?**

"I disinfettanti, come le Autoclavi, hanno una classificazione in base agli articoli che vanno a trattare.

In sostanza, bisogna fare distinzione tra due classificazioni:

Dispositivo Medico di Classe IIA

Dispositivo Medico di Classe IIB

I disinfettanti di classe IIA non sono destinati a trattare i cosiddetti ARTICOLI CRITICI, ovvero quegli articoli che entrano in contatto con il sangue e i tessuti sterili.

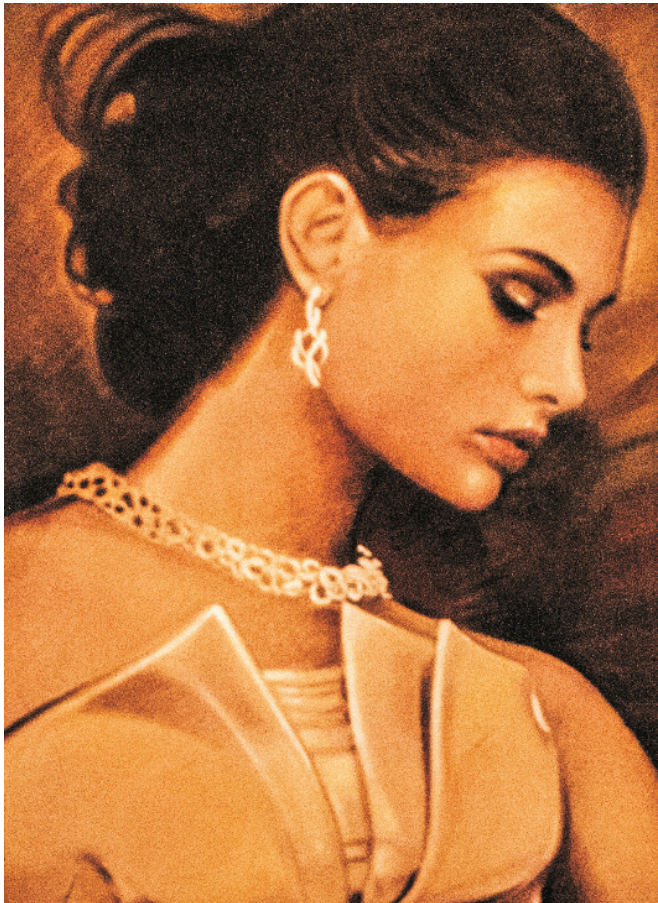
I disinfettanti di classe IIB sono destinati a trattare tutti i tipi di articoli, INCLUSI gli ARTICOLI CRITICI. Quindi hanno un'attività garantita in qualsiasi tipo di condizione".

**In merito alla disinfezione dei circuiti di aspirazione, come bisogna comportarsi e che molecole utilizzare per ottimizzarne la sicurezza e la funzionalità?**

"In genere la disinfezione dei circuiti di aspirazione, purtroppo, viene effettuata solo in giornate dove si presenta

**La scelta giusta del disinfettante efficace e a norma, il rispetto dei protocolli e delle linee guida in ambito odontoiatrico garantisce la salute del medico e del paziente**

una grande quantità di sangue. In realtà è buona abitudine effettuare la disinfezione quotidianamente e a maggior ragione nelle giornate di chirurgia. La disinfezione dei circuiti di aspirazione, oltre ad abbattere la carica microbica nel lumen dei tubi, aiuta anche a mantenere libero il passaggio dei liquidi aspirati, di conseguenza, si migliora la performance e la fitness del nostro circuito. Dal punto di vista chimico delle soluzioni da utilizzare, sicuramente sono da evitare sostanze schiumogene, e che non abbiano solo ed esclu-



sivamente un'attività detergente; ma un'attività combinata di detersione e disinfezione. Ovviamente nel lumen dei circuiti c'è accumulo di sostanza organica che favorisce la crescita di colonie microbiche, dando vita al Biofilm, che impedisce una corretta detersione e disinfezione; per tale motivo è consigliato l'utilizzo di molecole di origine polifenolica, come ad esempio l'orto-fenil-fenolo, p-cloro-m-cresolo ed il Fenolo. E' sconsigliato l'utilizzo dell'ipoclorito o di acqua calda, in quanto vanno a compromettere in modo rilevante il circuito".

**Per quanto riguarda la disinfezione delle mani, ritiene opportuno utilizzare un antisettico, oppure un normale detergente?**

"In realtà è buona norma utilizzare un antisettico, in quanto le condizioni di calore ed umidità che si creano tra il guanto e la cute, creano l' habitat ideale alla proliferazione batterica. Ovviamente la scelta deve essere fatta considerando anche eventuali ipersensibilità verso determinati composti, sicuramente è buona cosa utilizzare un antisettico che non alteri il film lipidico della cute, altrimenti si rischia di andare incontro a fastidiose dermatiti".

**Qual è in definitiva il discriminante nella scelta del disinfettante?**

"Sicuramente la Scheda Tecnica.

La scheda tecnica "racconta" la verità scientifica di una soluzione disinfettante e va al di là di ogni interesse commerciale, in quanto ha valore legale.

Il consiglio che cerco di dare sempre è quello di spendere un po' di tempo nella consultazione delle schede tecniche, e posso assicurare che chi le ha consultate è rimasto colpito, da come soluzioni disinfettanti di aziende diverse, abbiano la stessa composizione chimica, ma dall'etichetta si evince che hanno attività diverse.

Questo ci dà un altro segnale importante, diffidate dalle etichette sui flaconi, ed avvaletevi sempre della scheda tecnica; è l'unica arma in Vostro possesso per poter scegliere la giusta soluzione per tutelare la Vostra Salute e la Salute di chi Collabora presso il Vostro Studio".

**Con quale messaggio ci vuole lasciare?**

"Vi lascio con una piccola riflessione, "Siamo Uomini di Scienza e di Coscienza e non di Fantascienza".

Cercate di scegliere ciò che è meglio per la vostra salute e di chi vi affianca quotidianamente nella vostra professione, in quanto siete voi a rischiare quotidianamente e orientatevi su ciò che ha una valenza scientifica Certificata e confutabile in letteratura".